



Unione Giudici Tributari

Presso CTR Lazio – via Labicana 123

00184 Roma

CF.97851050589

Email ugt@unionejudiciritributari.it

Comunicato

Desta stupore e preoccupazione la recente risoluzione del Consiglio di Presidenza della Corte dei Conti sulla riforma della Giustizia Tributaria; se, infatti, appare condivisibile il rilievo, in essa contenuto, sul modestissimo compenso erogato ai Magistrati Tributari, non può non stupire che il CPCC da un lato solleciti una maggiore professionalità dei Giudici Tributari e dall'altro ritenga che tale professionalità possa essere immediatamente ottenuta con la devoluzione della giurisdizione tributaria alla Corte dei Conti, Giudice che, per come ammesso dallo stesso CPCC, non si è mai occupato della materia delle entrate. Allo stupore si aggiunge anche la preoccupazione che l'eventuale soppressione delle Commissioni Tributarie, con l'assegnazione della giurisdizione sui tributi alla Corte dei Conti (o alla Giurisdizione Ordinaria o Amministrativa), disperda una cultura della giurisdizione tributaria faticosamente formatasi in oltre centocinquanta anni di esistenza delle Commissioni Tributarie e che, fino ad oggi, ha garantito l'equo contemperamento delle esigenze degli Enti Impositori con i diritti dei contribuenti: non a caso il processo tributario è quello che, in Italia, funziona meglio, assicurando tempi celeri di definizione delle controversie, senza sacrificio o compressione dei diritti delle parti. Certo, anche il sistema giustizia tributaria necessita, come è naturale nell'evoluzione di tutti gli Stati di diritto, di riforme e aggiustamenti che lo adeguino alle mutate esigenze dei tempi, ma ciò non significa certo distruggere un apparato che ha dimostrato efficienza e funzionalità; né tale risultato può essere offuscato da fenomeni di malcostume e corruzione, purtroppo presenti in tutte le Strutture dello Stato - Corte dei Conti compresa - come la cronaca degli ultimi anni ci ha tristemente documentato.

Non si può, infine, non rilevare, con amarezza e disappunto, che viene avanzata una proposta di radicale riforma della Giustizia Tributaria senza una doverosa previa consultazione del Consiglio di Presidenza della Giustizia Tributaria - Organo deputato, per legge, ad esprimere pareri in materia - e delle Associazioni dei Giudici Tributari, da anni impegnate in un continuo lavoro di studio e confronto per il miglioramento del servizio Giustizia Tributaria.

L'Unione Giudici Tributari, come più volte ribadito, è pronta e disponibile ad un confronto serio e sereno sulle riforme, da più parti invocate, della giustizia tributaria, ma con altrettanta determinazione si batterà per il riconoscimento del lavoro svolto da tutte le componenti delle attuali Commissioni Tributarie a tutela dei diritti di tutte le parti coinvolte nel rapporto di imposta.

Roma 24 ottobre 2019

Il Presidente
Angelo Antonio Genise